

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 20 luglio 2010)

OGGETTO: PATTO DEI SINDACI. PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DI TORINO - TAPE (TURIN ACTION PLAN FOR ENERGY) - APPROVAZIONE.

Proposta del Sindaco Chiamparino e dell'Assessore Tricarico.

La Commissione Europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda Settimana Europea sull'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato l'iniziativa, denominata Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors - che impegna le Città, su base volontaria, a predisporre ed attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020, le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂).

L'iniziativa è stata accolta positivamente dai Sindaci Europei, ad oggi infatti hanno aderito oltre 1800 Città in Europa di cui circa 500 italiane.

Torino è stata una delle prime Città che, nel corso della succitata Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), ha manifestato la propria volontà di aderire a questa importante iniziativa comunitaria, risultando pertanto "città pioniera". Successivamente, durante la terza edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2009), svoltasi a Bruxelles il 10 febbraio 2009, Torino ha sottoscritto ufficialmente il Patto, a seguito dell'adesione formale approvata dal Consiglio Comunale, con deliberazione del 19 gennaio 2009 (mecc. 2008 08712/021) esecutiva dal 2 febbraio 2009.

Con la sottoscrizione del Patto, Torino si è impegnata a:

- elaborare un Inventario Base delle Emissioni di CO₂, come riferimento per la redazione del Piano d'Azione;
- dotarsi di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile nel quale far convergere le politiche e le misure che la Città e gli altri attori pubblici e privati che operano sul territorio, si impegnano ad attuare, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂;
- presentare alla Commissione Europea, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Piano.

Per quanto riguarda l'Inventario base delle emissioni di CO₂, Torino ha scelto il 1991, anno più prossimo al 1990 - anno base indicato dalla Commissione Europea - di cui dispone dei dati necessari per la sua predisposizione.

Dall'Inventario base delle emissioni del 1991, elaborato - secondo le indicazioni della Commissione europea - partendo dai dati di consumo energetico finale dei Settori Edilizia e Terziario, Industria, Trasporti pubblici e privati - risulta che il complesso delle emissioni di CO₂ della città, al 1991, era pari a 6.270.591 ton..

In considerazione del fatto che i dati dei consumi energetici e delle emissioni relativi al 1991 risultano, a causa delle profonde trasformazioni sociali ed economiche che hanno interessato Torino negli ultimi 20 anni, riferimenti troppo lontani nel tempo per la progettazione di un Piano d'Azione, si è valutato necessario predisporre un ulteriore Inventario delle Emissioni di CO₂, prendendo come riferimento l'anno 2005 (suggerito dal Ministero dell'Ambiente, focal point nazionale per il Covenant of Mayors, in quanto anno adottato dall'UE per l'intero "pacchetto energia").

Dall'Inventario base delle emissioni del 2005, elaborato applicando la metodologia di stima dei consumi energetici già utilizzata per il 1991, risulta che il complesso delle emissioni di CO₂ della città era, al 2005, pari a 5.100.351 ton. con una riduzione delle emissioni totali di CO₂, rispetto al 1991, del 18,7%.

Successivamente alla redazione degli Inventari Base delle Emissioni, la Città ha predisposto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy).

Il piano è una complessa messa a regia di azioni e misure tecniche, decise dal Comune di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e da altri soggetti pubblici e privati.

Attraverso un articolato ed approfondito lavoro di analisi, svolto in collaborazione con diversi soggetti coinvolti, sono state individuate le azioni e gli interventi che, nel periodo 2005 - 2020, hanno comportato o si prevede comportino una riduzione di emissioni di CO₂, attraverso il risparmio e/o l'efficienza energetica ed il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

Tutte le azioni indicate nel Piano sono estrapolate da Piani, Programmi e documenti già approvati con specifici provvedimenti dalla Città e dagli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, e pertanto l'approvazione e l'attuazione del Piano non comportano ulteriori oneri per la Città.

In specifico le singole azioni previste nei settori indicati dalla Commissione Europea (Settori Edilizia e Terziario, Industria, Trasporti pubblici e privati), sono state individuate secondo i seguenti criteri:

- tempi di attuazione: azioni attuate e/o in corso di realizzazione, programmate a partire dal 2005 ed il cui completamento è previsto entro il 2020;
- elevata possibilità di attuazione in quanto supportate da impegni di spesa già assunti dall'ente responsabile o comunque approvate dai soggetti competenti;

- possibilità di monitorarle in itinere ed ex post.

L'insieme delle azioni che costituiscono il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy), prevedono una stima di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020 rispetto al 2005 del 21,7%, percentuale che, sommata alla riduzione del 18,7% registrata nel periodo 1991-2005, consentirà di conseguire una riduzione di emissioni di CO₂, nel periodo compreso tra il 1991 ed il 2020, di oltre il 40%, percentuale di molto superiore all'obiettivo previsto dalla Commissione Europea.

La riduzione delle emissioni di CO₂ complessivamente di oltre il 40% tra il 1991 ed il 2020, presenta una curva più accentuata negli anni a venire, rispetto all'andamento registrato nei quindici anni precedenti. Ciò è dovuto all'attuazione di misure molto efficaci, in tempi brevi. Gli elementi chiave di questa strategia sono rappresentati da un deciso miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti, dal ricorso alle fonti rinnovabili di energia, da un importante piano sui trasporti per diminuire il ruolo e l'impatto del trasporto veicolare privato a favore del trasporto pubblico e da una significativa estensione della rete di teleriscaldamento urbano basato su cogenerazione, che giungerà ad una copertura del 45% della volumetria residenziale della città.

Considerato che l'adesione al Patto dei Sindaci prevede che i Piani di Azione siano approvati dal Consiglio Comunale e successivamente trasmessi alla Commissione Europea, con il presente provvedimento si intende pertanto approvare il "Piano d'azione per l'energia sostenibile della Città di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy)" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse che qui espressamente si richiamano, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy) - allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (all. 1 - n.);

- 2) di dare atto che tutte le azioni indicate nel Piano di cui al precedente punto 1) del dispositivo, sono estrapolate da Piani, Programmi e documenti già approvati con specifici provvedimenti dalla Città e dagli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, e pertanto l'approvazione e l'attuazione del Piano non comportano ulteriori oneri per la Città.
- 3) di demandare al dirigente del settore Tutela Ambiente la trasmissione alla Commissione Europea dell'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Torino -TAPE (allegato 1), apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di invio.
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
Dott. Sergio CHIAMPARINO

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, ALLE POLITICHE
PER LA CASA E IL VERDE
Dott. Roberto TRICARICO

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO
Ing. Giambattista QUIRICO

IL DIRETTORE DIVISIONE
AMBIENTE E VERDE
Ing. Mario LOMBARDO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SETTORE
TUTELA AMBIENTE
Dott.ssa Gabriella BIANCIARDI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente Delegato
F.to Tornoni
